

LEONESSA

Sindaci a Montecitorio
per dire no ai tagli

▶ a pagina 11



Da Petrangeli (Rieti) a Trancassini (Leonessa), tutti hanno gridato la loro rabbia contro il Governo

I sindaci del Reatino sotto Montecitorio per dire no ai tagli della spending review

di **Leonardo Ranalli**

▶ RIETI - Era presente anche il territorio di Rieti, con amministratori e primi cittadini, a piazza Montecitorio quando, ieri mattina, sotto la bandiera dell'Anci, si sono dati appuntamento nella Capitale i sindaci dei Comuni finiti sotto la scure dei tagli del governo. Tutti, ma proprio tutti, a prescindere dai partiti di appartenenza, contro i tagli della spending review che, lamentano, "è sbagliata nel merito e nel metodo". A fare da capofila il primo cittadino del capoluogo, Simone Petrangeli. Al centro dell'attenzione, de-

nunciano i rappresentanti dell'intera provincia andati in trasferta, la considerazione per cui sprechi ed eccessi di spese non si spengono rifacendosi sui territori provinciali che in questo modo saranno costretti a limare ulteriormente i servizi per i cittadini fino al loro azzeramento. Tra i sindaci presenti c'era Paolo Trancassini, simbolo di un'intera area, quella Leonessana, che da tempo opera sul territorio in difesa di diritti e prerogative che rischiano di essere violate e per le quali lo stesso sindaco fu protagonista di un referendum per cambiare regio-

ne causa la scarsa attenzione. Allora il referendum andò male e Leonessa è rimasta nel Lazio, ma più di qualcuno, con il senno del poi, riflette, amaramente, su quanto accaduto. "Stamattina - ieri, ndr - in piazza a Roma eravamo tanti sindaci, a manifestare contro la scure di questo governo che colpisce i territori e non gli sprechi. Bello vedere insieme Fassino, Alemanno, Zedda e tanti rappresentanti dei piccoli Comuni. Se la politica riparte dal territorio e dalla gente, forse - conclude - c'è ancora speranza. Anche a

Rieti".

A far sentire la propria voce anche Daniele Raimondi, giovanissimo sindaco del paese più piccolo e anziano del Lazio, Marcetelli: "Non abbiamo più fondi di alcun tipo. I tagli, che saranno fatti anche sui residui attivi, sono troppi e le difficoltà in cui ci troviamo sono veramente troppe. Si cambiano idee e leggi in corsa e per correre ai ripari stiamo ora cercando di capire quale possa essere la strada da prendere". In poche parole un vero e proprio disastro annunciato. ◀



In piazza Fasce tricolori sotto Montecitorio per opporsi ai tagli governativi

